IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 258. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 18 Settembre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 34 - Semestre L. 18 - Trimestre L. 9. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Novembre di 50 parole L. 5 — in pagina speciale L. 10 — di 100 L. 25 — in più da convenirsi. — Conto di ringraziamento di lunga linea L. 5.

In Roma, L. 1 la linea. Fuori Comune cent. 75. In terza pagina cent. 50. In quarta pagina, giustezza di 3 colonne, cent. 40 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.

Manoscritti non si restituiscono.

Edizione di provincia la mandiamo alle 9 di sera. — Edizione di città alle 2 del mattino.

La settimana all'estero

Lo scambio di lettere tra Clémenceau e l'ambasciatore russo a Parigi, barone De Mohrenheim — avvenuto in seguito alle indiscrezioni della *Libre parole* sulla presunta freddezza del deputato radicale per l'alleanza colla Russia — ha lasciato una penosissima impressione nella pubblica opinione francese. Quella fredda l'opinione pubblica in Francia, trattandosi di una questione che è stata discussa anche troppo, dall'agosto dello scorso anno dopo Cronstadt.

Anche il tentativo del *Gaulois* di ravvivare la discussione sui rapporti franco-russi, ed, in generale, sulla situazione politica internazionale, ideando una triplice alleanza tra la Francia, la Russia ed il Gran Sultano, sotto gli auspici di Leone XIII, non è riuscito.

I giornali francesi si limitarono a definire le rivelazioni del *Gaulois* un romanzetto che non ha neppure il merito di essere ingegnoso.

***

In Francia ed in Austria-Ungheria sono terminate le grandi manovre, che hanno avuto una certa importanza nel primo paese, perchè ad esse hanno preso parte, con buon successo, alcuni battaglioni di milizia territoriale, e nel secondo perchè sono stati fatti con ottimi risultati esperimenti colla polvere senza fumo su larga scala anche per l'artiglieria.

Al *déjeuner* offerto da Carnot agli ufficiali esteri ed ai generali, sono stati tenuti dei discorsi di carattere militare, senza — al contrario di quanto avvenne lo scorso anno — alcuna allusione politica.

***

Nella vita parlamentare degli Stati esteri, si incomincia a notare un certo risveglio.

Le Diete in Austria, eccetto quelle del Tirolo e della Dalmazia, che sono state aggiornate, senza che i rispettivi rappresentanti del governo si siano espressi ufficialmente sulla questione dei vini, continuano i loro lavori, in attesa di aggiornarsi per la convocazione delle delegazioni.

Queste si adunarono il 1° ottobre a Budapest ed a quanto si afferma ufficiosamente da Vienna, la sessione sarà breve e calma, avendo il ministro della guerra limitato a soli quattro milioni di fiorini le domande di maggiori crediti militari, ed essendo la situazione generale molto tranquilla, nè essendovi in vista delle questioni che potrebbero intorbidarla anche leggermente.

***

La Dieta prussiana si aduncrà verso la metà di novembre, e poichè giorni dopo si aduncrà anche il *Reichstag*.

E' ancora incerto se a questo verrà presentato il progetto di riforma militare, sul quale si continua a discutere tanto nella stampa tedesca. I giornali progressisti affermano che i maggiori crediti per la riforma militare ammonterebbero alla cifra favolosa di circa 150 milioni di marchi. La stampa ufficiosa invita il pubblico a non lasciarsi traviare da asserzioni del tutto arbitrarie e ad attendere che da fonte autorizzata si facciano conoscere i piani del governo.

I fogli nazionali liberali si preoccupano dell'atteggiamento di questo verso i partiti e specialmente verso la coalizione clerico-conservatrice e reclamano che anche da questo lato si faccia la luce.

***

Il gabinetto liberale inglese ha mantenuto una delle promesse del suo programma: quella di abolire le leggi eccezionali per l'Irlanda.

Il provvedimento è motivato dal miglioramento delle condizioni interne dell'isola, ciò che alla fin fine implica un elogio per l'amministrazione conservatrice-anionista che con una saggia politica ha saputo pacificare gli animi degli irlandesi.

La circostanza che il gabinetto attuale deve prima o dopo, presentare al Parlamento i progetti relativi alle riforme politiche ed amministrative in base all'*home rule*, contribuirà a mantenere la tranquillità in Irlanda.

***

In Russia è avvenuto il cangiamento nel titolare del Ministero delle finanze. Wyschnegradski, di cui si parlava da molto tempo, e mentre questi è stato collocato a riposo, il ministro delle comunicazioni Witte, ha assunto il portafoglio delle finanze e Kriwoscin quello delle comunicazioni.

Il compito di Witte deve essere, a quanto affermano i giornali di Berlino e di Vienna, ed è del resto notorio, abbastanza grave, trattandosi di restituire le finanze, e rialzare il credito della Russia all'estero, che, cogli « esperimenti » di Wischnegradski, hanno subito forti scosse.

Nei negoziati russo-tedeschi, per il nuovo trattato di commercio si subentrava una pausa, essendo sorte delle difficoltà.

Eccetto la *Gazzetta di Mosca*, crede delle note tendenze esclusiviste di Katkow, la stampa russa si mantiene benevola verso il trattato commerciale colla Germania.

Essendosi di mezzo cento milioni di pud di grano russo, che la Germania consuma, quell'atteggiamento si capisce.

***

Il governo serbo continua, come ebbe a dire il ministro delle finanze Stojanovic, a pulire le stalle d'Augia dell'amministrazione finanziaria di Pasic e dei radicali, ed a scoprire senza reticenze i gravi abusi da essi commessi.

Il governo ha instituito la Commissione, che si occupa dell'abolizione dei monopoli del tabacco e del sale, di escogitare altri mezzi per tutelare gli interessi dei creditori esteri, i cui crediti sono garantiti coi redditi di quei monopoli.

Politica e Diplomazia

(N) **Vienna**, 17, 2 pom. — Dopo un breve soggiorno a Gmünden, presso una sorella, la duchessa di Cumberland, il Re di Grecia andrà a imbarcarsi a Trieste, sull'*yacht* reale *Sfacteria*, per ritornare ad Atene.

(N) **Parigi**, 17, 2.30 pom. — Lord Salisbury, ex-presidente del Consiglio dei ministri inglesi, vende la tenuta che possiede a Puys presso Dieppe, ed ha intenzione di passare la maggior parte del suo tempo nel castello, che è di sua costruire sulla scogliera, fra Nizza e Montecarlo.

(N) **Berlino**, 17, 2.45 pom. — Il capitano Bruckmann succederà al fu capitano Hasenclever come addetto navale alla Ambasciata germanica di Londra.

(N) **New-York**, 17, 6 ant. — In causa dello stato di salute poco soddisfacente di sua moglie, il presidente Harrison ha abbandonato l'idea di fare un viaggio politico.

(N) **Londra**, 17, 2.40 pom. — Si ha da Simla che l'Emiro dell'Afganistan ha mandato ai suoi vassalli una lettera, e li invita a prepararsi ad ogni eventualità, essendo egli deciso a sguainare la spada per difendere l'onore e l'integrità del suo paese.

(N) **Bruxelles**, 17, 3.30 pom. — E' arrivato ad Anversa il sig. Giovanni Doré, uno dei membri della missione Hodister, il quale sfuggì per miracolo al massacro, di cui conferma che furono vittime il signor Hodister e i suoi disgraziati compagni.

(N) **New-York**, 17, 8 ant. — Il governo americano è stato informato che il presidente Rodrigues si è dichiarato dittatore a Costa-Rica.

Vi sono stati diversi arresti politici. Nel paese regna grande eccitamento.

(S) **Tangeri**, 17 — Il conte d'Aubigny, ministro di Francia è partito per Fez in missione speciale presso il Sultano.

Il grande Scerifo di Ouazan è gravemente ammalato.

Discussioni sterili

Il *Roma* da qualche tempo a questa parte ha la specialità delle scoperte peregrine.

Un giorno trovò che sarebbe atto incostituzionale un qualunque accenno che del programma ministeriale del governo fosse fatto nella relazione, con la quale il Ministero suole presentare alla sovrana sanzione il decreto di scioglimento.

Questa relazione, sentenziava il nostro confratello di Napoli, deve limitarsi ad esporre le ragioni, che confortano l'appello al paese e niente più.

Ogni aggiunta sarebbe un' offesa alle prerogative della sovranità popolare, perchè farebbe intervenire in una cosina, che si dibatte tra elettori e ministri, la parola del Re.

Caduta senza discussione la strana tesi di nuovissimo diritto costituzionale, posta dal *Roma*, tanto manifesta ne appariva l'assurdità, è venuta in ballo la questione della nomina dei senatori, che il *Roma* vuole debba susseguire e non precedere le elezioni politiche.

L'*Opinione* vi ha abboccato e si è associata al *Roma* per gonfiare una quistione, che non esiste e che non può esistere.

Non vi ha chi non veda che « o prima o poi » la sostanza non muta; e nella forma è forse più corretto il primo, che il poi.

Ed infatti anche ora una cosa dice: Si nominano senatori deputati, che hanno riavuto la conferma del mandato, ed allora unico risultato pratico sarà quello di tenere per qualche settimana vacanti alcuni scanni di Montecitorio e di disturbare una seconda volta gli elettori perchè provvedano a dare ad essi un occupante.

Ovvero si nominano senatori deputati, che non ebbero propizie le sorti delle urne, ed allora si dirà a buon diritto che l'anla di l'alzare Madama, che il primo Corpo legislativo dello Stato diventano il rifugio dei reietti dal voto popolare, e non ne guadagneranno davvero nè il prestigio del Senato, nè quello dei suoi membri, antichi e nuovi.

E' un'arma elettorale poco forretta, esclama il *Roma*, cui fa coro l'*Opinione*, ritornata in campo anche ieri sera, perchè alla fin fine lo scopo del Ministero è evidente: si vuole con questo mezzo allontanare in qualche Collegio un avversario temibile per sostituirgli un candidato amico.

Evvia! tutto ciò non è serio; giacchè, dopo tutto, l'argomento decisivo è sempre il buon padrone di non accettare la nomina e tenersi il proprio collegio; dato e non concesso che il governo sia tanto ingenuo da scegliere i nuovi senatori soltanto nelle file dei suoi avversari.

Nella stessa guisa che al posto lasciato va cante da un oppositore saranno probabilmente sempre due a concorrere, un candidato della sua stessa parte politica ed un candidato della parte opposta; sicchè dei due arriverà prima chi avrà più lena.

Bisogna proprio credere e dire che l'opposizione sia a corto di buoni argomenti contro il governo, se è costretta a ricorrere alle ipotesi, aggrapparsi ad esse e fabbricarvi su un castello di se e di ma...

Commercio con l'estero

Il bollettino di statistica ieri pubblicato dalla Direzione generale delle gabelle, dà per i primi otto mesi del corrente anno i seguenti risultati:

Importazione	L. 716,265,782
Esportazione	» 612,265,864

Confrontando queste cifre con quelle rappresentanti le importazioni e le esportazioni dei corrispondente periodo del 1891, troviamo in quest'anno una differenza in meno di L. 26,706,851 nell'entrata e una differenza in più di L. 62,272,167 nell'uscita.

Come si vede i risultati in quanto riguardano la esportazione, sono poco disformi da quelli della statistica a tutto il passato mese di luglio, mentre per le importazioni notiamo una sensibile tendenza a pareggiare se non a superare le cifre dello scorso anno.

Prendendo infatti isolatamente le cifre delle importazioni mensili abbiamo:

	1892	*1891*	*Differenza*
Gennaio L.	70,295,971	89,118,276	— 11,792,305
Febbraio »	86,179,506	88,524,436	— 2,846,931
Marzo »	91,493,091	99,466,726	— 7,973,635
Aprile »	96,506,961	115,056,670	— 20,101,716
Maggio »	84,377,050	92,380,389	— 8,003,339
Giugno »	94,862,384	91,076,931	+ 3,605,452
Luglio »	101,117,418	99,191,931	+ 8,926,389
Agosto »	92,590,417	81,611,164	+ 10,979,253

Questo progressivo aumento è dovuto quasi esclusivamente alle maggiori importazioni delle materie prime necessarie alle industrie, verificatesi negli ultimi tre mesi decorsi, ed è provvidenziale che questo fatto non passato ancora sotto silenzio.

Le nostre previsioni sul prossimo risveglio negli acquisti di colonie greggie e di carbon fossile per le industrie nazionali, cominciano ad avverarsi; di colonie greggie in questi otto mesi ne abbiamo già importati pel consumo quintali 699,959 e di carbon fossile tonnellate 2,818,736. E' vero che si è fatto che l'altro predetto, di fronte allo stesso anno sono tuttora in diminuzione, ma questa tende visibilmente a scarire come lo provano i seguenti dati:

Colonie greggie importate

	1892	1891
nel giugno	122,824	76,133
nel luglio »	100,419	53,318
nell'agosto »	48,819	24,755

Carbon fossile importato

	1892	1891
nel giugno tonn.	338,456	329,459
nel luglio »	338,010	328,901
nell'agosto »	322,286	338,441

Anche le lane greggie i bozzoli e la seta greggia presentano in questi otto mesi un aumento abbastanza notevole di fronte alle importazioni del corrispondente periodo del 1891:

	1892	1891
Lane greggie e cascami quint.	68,972	60,030
Bozzoli »	6,762	5,657
Seta greggia »	6,137	2,908

il che prova evidentemente che una cèrta attività nelle fabbriche del Regno vi è, attività che tende piuttosto a crescere che a scemare e che determina una costante e graduale diminuzione nelle importazioni dei prodotti fabbricati.

Le cifre seguenti rappresentano il movimento d'entrata dei manufatti di cotone e di lana nei primi otto mesi degli anni

	1890	*1891*	*1892*
Filati di cotone quint.	19,196	14,743	9,760
Tessuti di cotone »	58,432	55,706	43,079
Tessuti di lana »	25,979	24,868	21,524

Non parliamo della forte diminuzione che, di mese in mese, va sempre più accentuandosi nelle importazioni dei ferri lavorati, poichè, come abbiamo più volte accennato, essa è causata in special modo dalla malaugurata crisi edilizia, che non accenna ancora a risolversi.

Quanto al grano, ora da provvederci, appena conosciuti gli scarsi risultati dell'ultima campagna, che le provviste dall'estero sarebbero state in quest'anno assai maggiori che non nell'anno passato, tanto più che l'abolizione del divieto di esportazione della Russia non poteva a meno, come infatti è avvenuto, di determinare un qualche ribasso nei prezzi.

Daremo domani qualche cenno sulle esportazioni.

Le ferrovie e le grandi manovre

Il nuovo sistema di manovre, inaugurato quest'anno, ed il grande numero di richiamati dal congedo, che vi presero parte, diedero luogo ad un grande movimento di truppe, che, in talune regioni, assunse il carattere di una mobilitazione in miniatura.

Molti trasporti di uomini e di materiale furono fatti per ferrovia senza che fossero causa di alcun inconveniente; fatto che prova il progresso fatto nell'esercizio delle nostre ferrovie e ci permette di bene sperare per il servizio dei trasporti, nel caso, che per buona ventura non apparisca prossimo, di una mobilitazione generale.

L'organizzazione del servizio ferroviario si è mostrata alla prova corrispondere per potenzialità di mezzi e per capacità e zelo di personale alle giuste e legittime aspettazioni del pubblico.

Infatti, per ricordare un solo esempio, nel giro di sole 31 ore — dalle 5 pomeridiane del 6 alle 8 pomeridiane dell'8 settembre — sono partiti da Foligno con ferrovia circa 50,000 uomini con relativi cavalli, carreggio e bagaglio, oltre 10,000 viaggiatori ordinari, prendiane 33 treni facoltativi e speciali ed i consueti treni ordinari.

Le truppe giunsero tutte alle rispettive destinazioni in perfetto orario e con ritardi affatto insignificanti; quantunque le linee attraversate — quali la *Foligno-Ancona*; la *Foligno-Terni*; la *Terni-Sulmona* e l'*Albacina-Porto Civitanova* — presentino tutte le accidentalità proprie alle linee di montagna, con pendenze dal 22 al 35 per mille.

E' bene vero che, per la fase di una mobilitazione generale, il movimento dei trasporti sarebbe assai maggiore; ma è vero altresì che questa parziale mobilitazione si è fatta quasi senza accorgersi. Basta il dire che non fu sospeso alcun treno passeggieri e neppure alcun treno merci; che il servizio postale in una generale mobilitazione, quando le ferrovie sarebbero poste ad esclusiva disposizione dell'autorità militare.

Non parla, peraltro, nè sovverchia la nostra lode al personale ferroviario ed alla sua direzione, nè sovverchia la nostra fiducia attinta a quanto si è fatto presentemente — poco, ma bene — che si possa, all'occorrenza, fare molto più e con altrettanta speditezza e regolarità.

Il Congresso letterario di Milano

(N) **Milano**, 17, ore 16,50. — Questa mattina il Congresso internazionale letterario ed artistico si adunò, nella sala del Consiglio comunale, in seduta preparatoria.

Fu costituito l'ufficio, nominando Cesare Cantù presidente onorario, dodici presidenti, fra i quali Visconti-Venosta Giovanni, Paulo Fambri, Rosmini, Guaparani, nove vice-presidenti, due segretari generali e nove segretari.

Alle ore 2 pom. vi fu la solenne seduta inaugurale, alla quale intervennero le autorità e molti congressisti italiani ed esteri: in tutti centoundici, fra i quali dodici signore.

Diedero il benvenuto ai congressisti il prefetto, conte Codronchi, in nome del governo, l'on. senatore Pasini per il municipio e l'on. Giovanni Visconti-Venosta, presidente della Società italiana degli autori.

Tutti furono molto applauditi.

Risposero, applauditissimo, Eugenio Pouillet, presidente dell'Associazione letteraria artistica internazionale di Parigi inaugurata all'Italia, ed alla Regina, italiani ed esteri: in tutti centoundici, fra i quali dodici signore.

Parlarono poi il generale Turr, l'avv. Dejardin, delegato del ministero della istruzione pubblica francese, il deputato rumeno Diuvarra, Paulo Fambri, Bishod e Ocker, americani, Calzado, spagnuolo, Wauwermans, belga, Henry Morel, svizzero, Ocampo, argentino.

I delegati esteri, nei loro discorsi, esternarono tutti sensi di grato animo per l'accoglienza cordiale e festosa degli all'Italia, patria delle arti.

Il segretario avvocato Ferrari lesse una lettera di Cesare Cantù in cui si scusa, per infermità, di non poter intervenire al Congresso a cui invia un caldo saluto. Donnani i congressisti si recano in gita alla Certosa di Pavia, invitativi a colazione nel chiostro dalle dorlede degli autori, dei giornalisti e dei filodrammatici.

Lunedì il Congresso intraprenderà i suoi lavori.

Tasse e spese militari in Germania

In una recente edizione dell'*A. Fr. C. Hübners* il signor Richter, capo dei progressisti al *Reichstag* tedesco, pubblica la seguente dimostrazione della marcia ascendente percorsa dalla Germania in fatto di tasse e di spese militari dopo il 1878:

Imposte.

	1878-79	*1891-92*
	marchi	marchi
Dogane	101,140,000	377,470,000
Tabacchi	783,900	11,482,000
Zucchero (a)	40,995,300	64,945,000
Sale	35,401,300	42,860,000
Spiriti (a)	37,901,330	118,841,000
Birra	15,009,100	24,772,000
Bonificazioni dagli Stati per privilegi fiscali	4,709,800	57,640
Carte da giuoco	352,200	1,245,000
Bollo sugli effetti di comm.	5,831,000	8,140,000
Contratti di borsa	—	24,069,000
Diritti di statistica	—	722,000
Totale	*241,717,900*	*678,552,000*

L'aumento, nel giro di tredici anni, corrisponde al 279,50 per 100; ossia ogni 100 lire, che l'erario introitava nel 1878-79, ne introita presentemente 279,80.

Spese militari (b).

	Spese ordinarie Esercito	Marina	Pensioni straord.	Spese straord.	Totale milioni di marchi
1873-73	320	23	49	97	489
1879-80	316	23	48	24	412
1880-81	324	25	47	68	464
1881-82	344	37	49	65	485
1882-83	342	26	48	40	456
1883-84	337	27	48	39	451
1884-85	339	32	48	45	464
1885-86	338	37	48	49	472
1886-87	342	36	51	68	497
1887-88	359	39	52	182	632
1888-89	363	37	55	202	657
1889-90	378	39	61	179	657
1890-91	400	41	63	260	834
1891-92	452	43	66	108	689
Totale	*6,751*	*556*	*1,039*	*2,535*	*10,871*

L'aumento corrisponde al 30,67 per 100; cioè per ogni 100 lire che l'erario spendeva nel 1878-79 per la difesa militare, ne spende presentemente 130,67.

Per l'esercizio 1892-93 è previsto un altro aumento di 87 milioni di marchi in confronto dell'esercizio in corso; e la spesa è determinata come in appresso:

Esercito	427 milioni
Armata	45 »
Pensioni	68 »
Spese straordinarie	186 »
Totale	726 milioni

***

Ecco, finalmente, lo sviluppo del debito pubblico dell' impero, durante il medesimo periodo di tempo:

1879	138,860,000	*1886*	440,000,000
1880	218,057,000	*1887*	486,201,000
1881	257,786,000	*1888*	721,000,000
1882	319,259,000	*1889*	888,755,000
1883	348,951,000	*1890*	1,117,981,000
1884	373,125,000	*1891*	1,317,797,000
1885	410,000,000	*1892*	1,684,600,000

Aumento nella ragione del 1213 per 100; cioè per ogni 100 lire di debito pubblico, nel 1879 l'impero ne era gravato di 1213 nel 1892.

(a) Tassa di fabbricazione e di consumo.
(b) Milioni di marchi.

La situazione finanziaria dei Comuni in Francia

Da una recente pubblicazione, fatta in Francia, a cura di quel Ministero dell'interno, stacchiamo alcuni dati sulla situazione finanziaria dei Comuni francesi, che ci sembra doveva riuscire interessante anche agli studiosi da questa parte delle Alpi, dove un progetto di riordinamento dei tributi locali, tante volte promesso, è tuttora allo stato di speranza.

L'insieme delle spese è asceso a 642 milioni, sui quali la città di Parigi, da sola, figura per 265 milioni e gli altri Comuni per 377 milioni.

Noteremo, incidentalmente, che queste cifre sono inferiori alla verità, attesochè formano la totalità delle spese dei bilanci.

Ora si sa quanto è raro che le previsioni non sieno oltrepassate.

A prima vista si trova una differenza assai considerevole cogli anni antecedenti, specialmente coll'anno 1888, sul quale l'anno 1891 presenta una diminuzione di spese di 134 milioni.

Ma questa diminuzione non è che apparente, almeno in parte. Infatti, in questa cifra figura una somma di cento milioni, che lo Stato ha preso a suo carico dal 1890 e che rappresenta lo sgravio dei degli istitutori primari.

Restano dunque soltanto 34 milioni di differenza in meno nel 1891, ed è ancora giusto il far notare, che, come dicevamo più sopra, le previsioni del 1891 hanno dovuto certamente essere oltrepassate.

Si sa quali sono i principali introiti ordinari dei Comuni. Il dazio-consumo, le prestazioni per le strade vicinali, i 5 centesimi ordinari sulle contribuzioni fondiarie e personale mobiliare, i 5 centesimi speciali additionali alle quattro contribuzioni dirette e applicabili alla manutenzione delle strade vicinali, i centesimi per le guardie campestri, poi sovvenzioni alle famiglie bisognose dei soldati della riserva e dell'esercito territoriale, finalmente i centesimi per spese di percezione delle imposizioni comunali; tali sono le sorgenti regolari alle quali, in principio, si alimenta il bilancio comunale.

Notiamo che 1514 Comuni soltanto hanno avuto ricorso al dazio-consumo durante l'anno 1891.

La situazione è dunque soddisfacente. Tuttavia conviene notare la tendenza continuamente crescente di nuove spese addizionali, specialmente di quelli che sono destinati a riparare alle insufficienze delle rendite e il cui numero è colossale, in rapporto ai centesimi straordinari.

Sopra una cifra totale di 23,006 centesimi nuovi nel 1891, 1494 soltanto erano straordinari e 21,589 avevano per scopo di riparare a dei deficit in bilancio. La proporzione è dunque di 6 centesimi straordinari soltanto su 100.

In 36,140 comuni esistenti nel 1891, ve ne erano soltanto 4,583 tassati in una misura inferiore ai 15 centesimi.

Se ne contavano 3,518, che pagavano da 15 a 20 centesimi; 8,513 gravati da 21 a 30 centesimi; 10,568 che pagavano da 31 a 100 centesimi; finalmente 3,806 gravati di più di 100 centesimi.

Il prodotto dei centesimi addizionali che, nel 1877, non oltrepassava 121 milioni e 1/2, superava, nel 1891, i 173 milioni; cifra, che rappresenta un aumento di 52 milioni.

Ma sarebbe ingiusto di non far notare che questo movimento accensionale si riferisce soprattutto agli anni, che hanno preceduto il 1889.

Le spese ordinarie, per questo stesso anno 1877 si elevano a 1,221,000 lire.

Dal 1885 in poi esse discendono, presto a poco a 2 milioni.

Queste cifre indicano un progresso incontestabile — nota l'*Economiste Européen*, dal quale togliamo questi dati — ma si sarebbe in diritto di esigere ancora di più, e bisognerebbe che i comuni cerchino di equilibrare sempre più i loro bilanci mediante le loro risorse ordinarie, senza aver ricorso ai centesimi, che dovrebbero restare le risorse consacrate ai miglioramenti eccezionali non previsti nelle spese normali.

Quando potremo scrivere altrettanto noi italiani e sperare che i centesimi additionali cessino di essere un cespite di *entrata ordinaria* dei bilanci comunali, per essere tenuti in serbo a servizio delle spese straordinarie?

DOPO LE FESTE DI GENOVA

COMMENTI, STRASCICHI ED ECHI.

Il *Morning Post* scrive che, se la Francia e l'Italia si riavvicinassero, ciò sarebbe un vantaggio per le due nazioni.

***

L'*Estafette* di Parigi, negli avvenimenti di Genova, vede la prova che sentono simpatie naturali fra i francesi e gl'italiani e che anzi, nel rapporti reciproci delle due nazioni, si oppone alla manifestazione pubblica di tali sentimenti.

— Il Re parte per la visita della squadra francese a Genova. Tocca ora agli uomini di buona volontà dei due paesi il trarne le conseguenze pratiche.

— Il Rodolphe invece, crede che a Genova si siano scambiate solamente frasi ufficiali; e che, prima di fondare speranze su questo scambio di cortesie, occorra attendere un cambiamento nell'orientamento della politica italiana.

***

La nave messicana *Zaragoza* ha lasciato Genova diretta a Tolone nella sera di venerdì.

— Le navi rumene *Elisabetta* e *Mircea* sono entrate ieri in bacino.

***

Il Principe di Monaco visitò iermattina la Mostra geografica, ove fu ricevuto dal Comitato ordinatore.

Genova, 17. Oggi vi sarà ricevimento a bordo del yacht *Principessa Alice*.

Ieri mattina la principessa Alice si recò a visitare l'Esposizione; poscia la principessa visitò la Cattedrale.

Nel pomeriggio di ieri vi fu ballo a bordo della nave argentina *Almirante Brown*.

Genova, 17, ore 24 — Una commissione della Associazione generale degli esercenti si recò oggi al municipio a presentare un indirizzo al sindaco ed un altro alla Giunta, per ringraziarli di quanto seppero fare nei giorni decorsi, affine di trarre il maggior profitto dalla nostra cara città.

Gli indirizzi contenevano espressioni molto lusinghiere.

La commissione fu ricevuta con molta cordialità dal sindaco e dagli assessori.

BANCHE E SOCIETÀ

Credito Mobiliare Italiano.

Ieri ha avuto luogo l' annunziata Assemblea straordinaria della « Società Generale di Credito Mobiliare ».

Erano all'ordine del giorno la proposta del Consiglio di Amministrazione di aumentare da 50,000,000 fino a 75,000,000 il capitale sociale e la nomina di due consiglieri.

L' assemblea è riuscita numerosa; vi presero parte 182 azionisti, che rappresentavano 41,060 azioni, con 683 voti.

L'aumento del capitale sociale fu approvato ad unanimità, secondo la proposta formulata dal Consiglio, nella relazione, che all' uopo presentava e che crediamo prezzo dell'opera riprodurre testualmente.

Signori — Con animo più lieto che nell'occasione dell'ultima vostra adunanza, si presentiamo oggi a voi Signori, persuasi che voi stessi avrete osservato con compiacenza quale vigore ed attività abbia dimostrato il nostro Istituto.

A voi è certamente noto, come per il vostro Consiglio siano state facoltà attribuitegli dallo Statuto, abbia proceduto in questo tempo all'apertura della succursale di Bari, e della sede di Milano.

Presentavasi a Bari l'opportunità di svolgere il movimento di esportazione e di banco; e di già a quella nostra succursale, sorta insieme all'acquisto da noi fatto di quel Magazzini Generali, affluisce un lavoro tale da assicurarle prospera vita.

Ma di altra regione, anche più importante per lo sviluppo grandissimo d'ogni genere d'attività, dovevamo rivolgere senza ritardo la nostra attenzione; ed è in seguito ad opportuni accordi coi liquidatori delle due banche « Unione Italiana » e « Credito Italiano » che abbiamo ora la soddisfazione, non solo di annunciarvi la istituzione della sede di Milano, ma di addimostrarvela fin dal suo nascere rigogliosa e degna di quella città.

Oltre alle predette due operazioni, il nostro Istituto interverrà efficacemente in tutti quei rami dell'attività nazionale dove gli fu dato di raggiungere a un tempo lo scopo di arrecare a sè col minimo rischio un equo guadagno e all'industria nazionale un proficuo vantaggio.

Il dev'essere per voi di legittima soddisfazione l'averlo veduto muovere in prima linea all'inizio di quella ripresa nella generale fiducia, che ora ogni energico sforzo, non disgiunto da giusta prudenza, contribuiranno a difendere.

Accresciuta così la nostra potenzialità, allargata la nostra sfera d'azione, sarebbe superfluo difendervi ad enumerarvi le ragioni per le quali vi proponiamo ora l'aumento del capitale sociale, misura da noi accuratamente studiata e riconosciuta, non solo utile, ma necessaria per prosseguire nella via intrapresa.

E perciò che sottoponiamo alla vostra approvazione la seguente deliberazione.

Sulla proposta del Consiglio d'amministrazione, l'Assemblea:

1. a mente dell'art. 5 degli stessi statuti, delibera di aumentare fino a lire 75,000,000 il capitale sociale mediante emissione di nuove 50 mila azioni di 500 lire, equiparate alle contenute ora emesse.

Le predenna alla sottoscrizione delle medesime dall'art. 8 degli statuti riservato ai fondatori ed ai possessori delle azioni odierne, dovrà essere esercitato nel giorni che saranno dal Consiglio stabiliti.

Lire centoquarantà per sciare saranno versate all'atto della sottoscrizione; L. 160 dal 1° al 10 gennaio prossimo, e L. 100 dal 1° al 5 aprile prossimo; le rimanenti 100 lire saranno versate quando il Consiglio d'Amministrazione ordinerà di chiamarle, su tutte le azioni emesse a tenore dello Statuto.

Alle azioni i di cui versamenti fossero effettuati in ritardo saranno applicabili le disposizioni dello Statuto.

Le nuove azioni sulle quali sieno stati eseguiti i versamenti chiamati, avranno diritto per l'esercizio 1892 al riparto del prelievo stabilito al N. 1 dell'art. 46 dello Statuto in proporzione dei versamenti eseguiti ed in ragione del tempo a decorrere dalla data di essi versamenti alla chiusura del bilancio sociale sanzaia.

Sui versamenti eseguiti dopo il 1° gennaio 1893 si dovrà pagare in più l'interesse del 6 per cento dal 1° gennaio al giorno del versamento e le azioni nuove concorreranno al riparto degli utili dell'esercizio 1893 con tutte le altre azioni sociali alle quali saranno state interamente parificate.

Per tutto l'anno 1892 è fatta facoltà ai sottoscrittori delle nuove azioni di versare in anticipazione le L. 400 per azione, o in tal caso lo stesso medesime, sulle quali sieno completati i tre suddetti versamenti eguali (Ottimo L. 400) è pagato in più l'interesse del 6 per cento dal 1° luglio 1892 fino al giorno del versamento, concorreranno sens'altro colle azioni esistenti al riparto degli utili del corrente anno non ancora distribuiti agli azionisti.

Vi saranno azioni di favore da vedere alla nomina di due amministratori per coprire i due posti vacanti nel nostro Consiglio, avvertendovi che il Consiglio stesso, valendosi della facoltà conferitagli dall'articolo 23 degli statuti, ha creduto di nominare in questo frattempo i signori: senatore comm. Giuseppe Gadda e cav. Giuseppe Sardi.

Spetta ora a voi di provvedere definitivamente.

Nessun dubbio che l'emissione delle nuove azioni avrà un vero successo, trattandosi di un Istituto di primo ordine, che presenta le maggiori garanzie di prospero avvenire, e di un titolo, che gli stessi anni godè il favore del pubblico ed è tra i più pregiati e tra i più ricercati.

Ne riparleremo a suo tempo.

I marchigiani al generale Cialdini

Il deputato di Ancona, on. Filippo Mariotti, ha spedito a Livorno il seguente telegramma:

Comm. Costella

Sindaco di Livorno

Comitato Deputati Marchigiani che anno scorso iniziò sottoscrizione per dare segno gratitudine al vincitore battaglia Castelfidardo ha deliberato inviare prossimo giorno 18 settembre ritratto generale Marchigi di Castelfidardo e deporre corona bronzo a nome delle Marche sul suo sepolcro.

Prego S. V. partecipare alla famiglia queste risoluzioni. Pel Comitato:

Filippo Mariotti.

Il ritratto, che venne spedito ieri al Municipio di Castelfidardo, è lavoro finissimo del disgraziato pittore marchigiano, cav. Fusconi di Camerino.

Anche la cornice di bronzo sarà fusa su disegno di un altro valente marchigiano.

Del valore regalo la somma di circa L. 600, raccolta l'anno scorso in seguito all'iniziativa presa per offrire una medaglia d'oro al gen. Cialdini, iniziativa che per pregiudizi dello stesso generale non ebbe seguito.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Cervinara (Avellino), 16 (p. c.). — Un fortissimo acquazzone, allagando la cosidetta via del Campo, travolgeva una donna e tre figli. Due di questi sono morti.

Savona, 16 (p. c.) — Certo Franks Matteus, di Sunderland, d'anni 21, marinaio a bordo dell'*Infaticable*, mentre si accingeva a salire a bordo, cadde in mare.

Il comandante e i marinai, rimarcata la di lui assenza, fecero fare dalle ricerche in città, che riuscirono infruttuose; per cui, insospettiti d'una qualche grave disgrazia, ordinarono ad un palombaro di andare a scrutare nel fondo del mare, in prossimità del luogo ov'è ancorato il piroscafo, per cercare il corpo dell'annegato.

Il palombaro rinvenì a trovare il corpo del povero giovane, mentre tutta la faccia e le mani ancora col sangue aggrumato.

Generalmente si crede che cadendo in mare sia poi rimasto sotto una delle chiatte che servono per lo scarico del carbone.

Oristeo, 16 (p. a.) — Il Tribunale emettava ieri la sentenza pei noti fatti della notte dello scorso luglio, condannando: Tilli Francesco, Carli Pietro, Attioli Scipione, ad anni 2 di reclusione ciascuno: Biagini Marcello a 1 anno e mesi otto di reclusione: Mezogi Clemente e Morlo Giuseppe ad anni 1 e mesi sei ciascuno di reclusione, e tutti alle spese del processo.

Assolvevà i segnenti: Dominici — Tosi — Cassoli — Armoni — Michelangeli — Narsi — Bascsi.

Palmanova, 16 (p. c.). — Un tal Pietro Stefani, di Aquila, esperato cutucosso, che partiva in congedo, ha scritto una lettera alla famiglia e al suo capitano, dicendo che si sarebbe gettato nel pozzo del quartiere.

Le disse e lo fece.

Infatti si gettò nel pozzo, che è profondo metri dieci, con tre di acqua.

Il sergente d'ispezione Plinio Zuliani, di Treviso, udito il tonfo e dato l'allarme, si calò colla catena nel pozzo, correndo pericolo gravissimo di affogare insieme allo Stefani.

Gettate però da altri soldati una corda, ambedue si sono salvati.

Sassari, 15 (p. c.). — Si è costituito in carcere Canna-Agheda Giovanni, autore del duplice omicidio, nella festa di Usini, dalla moglie e dal giovanetto Mannu.

Prima di costituirsi assistè ad una cena in una osteria in compagnia dei fratelli e amici.

Catania, 17, ore 9,15. — E' partito per Mistretta il barone Spitaleri, per identificare se il brigante Rinaldi — ucciso in conflitto colla forza pubblica — appartenga alla banda che operò il ricatto di lui.

Alessandria, 16 (p. c.) — Commoventi riescirono i funerali del soldato Tarsiot Bernardo del 8° fanteria, ucciso, nelle circostanze note, dal soldato Lardo Michele di Potenza.

Il corteo si formò all'Ospedale militare. Vi presero parte l'intiero reggimento 8° di fanteria e le rappresentanze di tutte le armi, nonchè molta ufficialità e buon numero di cittadini.

Sul feretro spiccavano la divisa dell'assassinato, e molte corone e fiori.

Furono pronunciati commoventissimi discorsi.

Il tenente colonnello dell'8° lesse ai suoi soldati un bellissimo ordine del giorno nel quale, mentre stigmatizzava acerbamente l'opera vile del volgere assassino, esortava i soldati ad onorare la memoria della vittima.

Padova, 17, ore 10,00 — Ennovi qualche timore particolare intorno all'incendio del lanificio Varzan.

A 80,000 lire calcolasi il danno dei macchinario, a 80,000 lire quello del casseggiato; ed altre 60,000 per i danni ed i filati che si consumarono.

Il lanificio era assicurato presso l'*Adriatica*, la *Generali* e la *Fondiaria*.

Perugia, 15 — *(Ritardo)* L'anniversario della politica redenzione della città nostra è passato ieri fra le feste più belle e care: quella dell'infinaia povera raccolta della privata carità nell'Asilo, e quella dell'arte coll'onorare la banda civica reduce da Genova trionfante.

Al mattino una folla elegante si riversava all'Asilo infantile e dopo ammirata la splendida esposizione Froebeliana, ha assistito ai saggi ginnici, delicati, dei bambini (250), dalla presidente della grande dama del presidente cav. Trinci e del Consiglio, scuoli, istruiti ed educati nell'Asilo per mezzo dell'opera illuminata ed amorevole della signora direttrice Nolaschi Eusalina e dalla schiera eletta e gaia di maestre che la circondano.

Cori, esercizi ginnastici, giuochi Froebel, recitazione ed infine il pasto speciale dei fanciulli, tutto si è potuto ammirare in questo nostro Istituto già tanto onorato e preferito anno del governo prima che certe sconcezze maltrattano non abbia ridotto il glorioso Istituto delle sottoscrizioni anche ai cholerosi di Atlino. Così si soffoca in principio la gelosia di quest'ultima città.

Il *Monitore dell'Inspero* di Berlino del 15 corr. pubblica le disposizioni riguardanti l'istituzione di una Commissione del cholera per la durata dell'epidemia, che dovrà raccogliere i dati e preparare il materiale per lo studio scientifico del cholera.

Il progetto di legge contro le epidemie è compiuto e sarà presentato tra breve al Consiglio federale.

⁂

L'amministrazione degli ospedali di Amburgo constata ufficialmente in data del 15 corr. una rilevante diminuzione di morti.

Il 14 corr. sono stati denunciati 283 casi e 108 morti.

Il prof. Koch ha visitato il 15 corr. per la seconda volta, dallo scoppio dell'epidemia, gli ospedali.

⁂

Le condizioni sanitarie di Berlino continuano ad essere favorevoli. Fin'ora i dati oggi si sono manifestati due soli casi di cholera asiatico, uno dei quali in un marinaio proveniente da Amburgo.

Il municipio è intenzionato di aprire dei corsi pratici sul sistema di disinfezione.

⁂

Scrivono da Bucarest, avere il ministro della guerra impartito l'ordine che i quattro reggimenti di cavalleria della Moldavia facciano il servizio di pattuglia lungo tutto il confine del Pruth per impedire il passaggio dalla Russia sul territorio rumeno.

Inoltre le guardie permanenti di confine sul Pruth sono state rinforzate da un battaglione di fanteria.

⁂

Telegrafano da New-York avere il commissario sanitario di quella città, Bryant, dichiarato che nei casi di epidemia mai fossatisi colà, si trattì di cholera importato da Europa. Non si è mai saputo la origine della malattia, che sparirà tra breve. Anche il sovrintendente dell'ufficio sanitario, Edison, dichiarò che colla venuta del freddo l'epidemia sparirà.

(3) Madrid, 17. — La *Gaceta* pubblica una Ordinanza che prescrive stano inviato al lazzaretto le provenienze da Capri.

(3) Madrid, 17, 6,30 pom. — Un dispaccio ufficioso da Madrid menziona l'apparizione del cholera nella Navarra.

⁂

(3) Parigi, 17. — Nella città e nei dintorni vi furono ieri 38 casi di cholera e 19 decessi.

(3) Rennes, 17. — Non vi è stato alcun nuovo caso di cholera. Vi sono però tre decessi dei casi precedenti.

(3) Le Havre, 17. — Si verificarono ieri 9 casi e 5 decessi di cholera.

⁂

(3) Vienna, La *Wiener Abenpost* dice:

« A Podgorze, presso Cracovia, avvennero quattro decessi sospetti di cholera asiatico.

Il prof. Weichselbaum si recherà oggi stesso a Podgorze per l'esame batteriologico.

« A Podgorze, a Cracovia e nei dintorni sono state prese rigorose precauzioni. »

⁂

(N) Berlino, 17, 10,10 pom. — Si è costituito oggi al municipio, il Comitato di soccorso per i cholerosi di Amburgo. Erano presenti i ministri Miquel e Bosse, il principe ereditario di Amburgo a Berlino, disse che gli amburghesi rammentavano come la capitale della Germania sia stata la prima città, dove si sia costituito un Comitato per assistersi.

L'Imperatrice ha inviato a bella posta un clambellano di Corte ad esprimere i suoi soddisfazione per la costituzione del Comitato, e ad istigare questo ad assistere specialmente gli orfani.

Il Comitato pubblica un manifesto, in cui annunzia la costituzione delle sottoscrizioni anche ai cholerosi di Altona. Così si soffoca in principio la gelosia di quest'ultima città.

⁂

Il *Moniteur dell'Inspero* di Berlino del 15 corr. pubblica le disposizioni riguardanti l'istituzione di una Commissione del cholera per la durata dell'epidemia, che dovrà raccogliere i dati e preparare il materiale per lo studio scientifico del cholera.

Il progetto di legge contro le epidemie è compiuto e sarà presentato tra breve al Consiglio federale.

⁂

L'amministrazione degli ospedali di Amburgo constata ufficialmente in data del 15 corr. una rilevante diminuzione di morti.

Il 14 corr. sono stati denunciati 283 casi e 108 morti.

Il prof. Koch ha visitato il 15 corr. per la seconda volta, dallo scoppio dell'epidemia, gli ospedali.

⁂

Le condizioni sanitarie di Berlino continuano ad essere favorevoli. Fin'ora i dati oggi si sono manifestati due soli casi di cholera asiatico, uno dei quali in un marinaio proveniente da Amburgo.

Il municipio è intenzionato di aprire dei corsi pratici sul sistema di disinfezione.

⁂

Scrivono da Bucarest, avere il ministro della guerra impartito l'ordine che i quattro reggimenti di cavalleria della Moldavia facciano il servizio di pattuglia lungo tutto il confine del Pruth per impedire il passaggio dalla Russia sul territorio rumeno.

Inoltre le guardie permanenti di confine sul Pruth sono state rinforzate da un battaglione di fanteria.

⁂

Telegrafano da New-York avere il commissario sanitario di quella città, Bryant, dichiarato che nei casi di epidemia mai fossatisi colà, si trattì di cholera importato da America, dove è scomparsa la origine della malattia, che sparirà tra breve. Anche il sovrintendente dell'ufficio sanitario, Edison, dichiarò che colla venuta del freddo l'epidemia sparirà.

Teatri ed Arte

Drammatica — *Wilful Murder*, è il titolo di un dramma in cinque atti che ha fatto gran furore a Melbourne questa estate e il cui soggetto è tratto dal recente processo contro Deeming, l'assassino di una moglie e di altre donne.

Lirica — Ad Hermannstadt la stagione in scena con splendido successo una nuova opera in tre atti intitolata: *Il piffero di Hardt*, del maestro Edgar Kroves.

— All'Opéra Comique di Parigi, la signorina Emma Calvè non potrà dare che poche rappresentazioni di *Cavalleria rusticana*, perchè deve partire in breve per l'America, dove è scritturata dall'anno scorso.

— A Lipsia è andata in scena con splendido successo una nuova opera in un atto intitolata *Grinpoire*, del maestro Ludwig Thuille.

Il *Tempo* dice che il maestro Massenet ha terminato completamente lo spartito della sua nuova opera *Thaïs*.

Egli ne scrive, attualmente, a Tourville, la riduzione del maestro Edoardo Brunet, ha avuto luogo un concerto consacrato alle opere russe, che è stato molto applaudito.

Il programma era il seguente:

Preludio della *Cordelia* di Soloview, la *Vita per lo Czar* di Glinka, *Tarantella* di Cesare Cui, *l'Inverno russo*, cercleo canzone di Tchaikowsky. *Capriccio spagnuolo* di Rimsky, *Marcia trionfale* di Napravnik.

Arte — A Lindau è stato trovato un *Ecce homo*, pregevolissimo quadro, dipinto sul legno dal celebre pittore olandese Luca van Leyden, morto nel 1533.

Il *Daily Chronicle* dice che la Regina Vittoria ha dato commissione al pittore Angeli di fare i ritratti del Re Carlo di Rumania e del marchese di Salisbury.

Varie — E' morto improvvisamente ad Oteram il noto pittore di paesaggi Ottone Brandi, che da molti anni aveva fissata stabile dimora a Roma. Era nato nel 1828 a Berlino.

Era anche un distinto ritrattista.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Pesticani nell' Adriatico.

Il *Presidenbiatti* ha da Trieste che, domenica scorsa, alcuni pescatori di Cherso, non lungi da Fiume, hanno preso in quelle acque un pescecane lungo quattro metri e mezzo. E' una femmina e pesa otto quintali.

Nello stomaco di questo pesce rapace si trovarono una grossa fune e lo scheletro d'una capra. Il fegato dell'animale era così pesante, che due uomini robusti non potevano portarlo.

Giorni sono è stato veduto in quelle acque un altro pescecane, lungo circa otto metri.

Una curiosa collezione.

Il Museo Carnavalet procederà quanto prima all'impianto di una curiosa collezione, di cui ha fatto dono alla città di Parigi il signor Langlois, impiegato alla libreria Hachette.

Durante cinquantacinque anni, il signor Langlois ha tagliato, ogni giorno, in tutti i giornali, gli articoli, i fatti diversi seo, offrenti qualche interesse come documento.

Ne ha raccolto così centomila, che ha metodicamente numerati, classificati, incollati sopra registri, rilegati in cartapecora.

Questa collezione unica sarà certamente molto ricercata.

Costumi corsi.

La *Patrie* ha da Ajaccio:

Le famiglie Bottesi e Casanova di Casamacciuli vivevano da dieci anni in stato di guerra: dalle due parti vi erano stati alcuni morti e diversi feriti: in maggio ed i campi erano abbandonati, siccome vivono chiuse nelle proprie case come in una fortezza e il villaggio pareva quasi deserto.

La pace è ora stata fatta fra questi nemici irreconciliabili, il bacio tradizionale è stato scambiato fra i capi dalle due famiglie.

Un banchetto ha riunito tutta la popolazione del villaggio.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 18 settemb. 1892 - 8. Eustorgio.

Leva il sole alle ore 5.57 m. — Tramonta alle 4.3 s.
Leva la luna alle ore 2.40 m. — Tramonta alle 5.19 s.

BOLLETTINO METEORICO
17 Settembre 1892.

Europa centrale depressione 752 mm. pressione elevata occidentale, minima elevata Italia Meridionale centrale 749, Brest 767, Monza 770. Italia 24 ore: barometro poco variato, cielo sereno, venti moderati settentrionali fini. Temperatura stazionaria. Stamane sereno, venti debolissimi. Barometro 762 a 767. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli moderati secondo quadrante Tirreno, deboli vari altrove, cielo sereno.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	27.4	16.5	Roma	29.6	16.1
Venezia	26.4	19.6	Foggia	29.0	18.0
Torino	24.8	17.8	Bari	28.3	16.5
Firenze	28.3	16.3	Napoli	28.6	18.0
Ancona	28.0	20.0	Cagliari	29.7	20.5
Perugia	28.1	13.2	Palermo	27.7	19.0

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Ateno	Gr. 22 9	Budapest.	16 8	Zurigo.	Gr. 15 3
Pietroburgo	9 6	Trieste	20 4	Lugano	13 0
Nizza	9 1	Madrid	18 0	Ginevra	13 3
Odessa	12 4	Lisbona	16 1	Montpellier	13 2
Amburgo	12 1	Parigi	15 1	Malta	23 6
Praga	14 0	Nizza	19 3	Algheri	23 3
Vienna	14 0	Monaco	16 9		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 15 Settembre 1892.

Nati 56 maschi e 41 femmine — Totale 97.
Morti 25 dei quali 13 sotto i 7 anni

MORTI

Boccanera Luisa di Sante, anni 2. — Ved.
Graziani Domenica fu Agostino, Borgo Velino, 78, id.
Marchionni Giuseppe fu Stefano, Roma, 72, coniug.
Razzi Elisabetta fu Pasquale, Fiorenza, 64, ved.
D'Andrea M. Rosa fu Biagio, Terracina, 46, coniug.
Berardi Angela M. fu Pietro, Terano, 56, nubile
Pallacci Antonia di Michele, Fiorenza, 2 mesi, coniug.
D'Ilario Egidio fu Francesco, Tagliacozzo, 23, id.
Martini Luigi fu Angelo, Cave, 76, celibe
Sebastiani Arcangelo fu Sebastiano, Riofredo, 69, ved.
De Angelis Calisto fu Domenico, Fenna, 49, id.
Patelli Elisabetta fu Fontino, Caprarola, 76, ved.

MATRIMONI del 17 SETTEMBRE

Pescetone Luigi, carbonaio, con Rotal Serafina
Thalli Alessandro, con Pacifici Teresa
Antonucci Ettore, sanneggiatore, con Petrucci Serafina
Capitani Alessandro, cratoniere ferr., con Pasquinone M.

INDOVINELLO.
OCEANO*AS*
Spiegazione della Sciarada precedente:
BASTO-NATURA.

R. LOTTO

Roma	60	12	86	62	43
Bari	3	86	12	43	60
Firenze	24	40	46	59	12
Milano	55	29	21	65	49
Napoli	81	67	57	71	64
Palermo	17	57	88	83	69
Torino	71	75	50	56	38
Venezia	44	69	7	23	51

I figli della compianta

MARIA TOSTI ved. MANSELLA

ringraziano con l'animo profondamente commosso coloro che assistettero, astenendosi dalla messa funebre celebrata in suffragio dell'anima della defunta, tributarono a lei il supremo omaggio di stima e d'affetto e coloro che accompagnarono al duolo della famiglia ne mitigarono l'immenso cordoglio.

Oggi, 18, giungerà da Anzio la salma della compianta signora

CLELIA BIANCHI.

Si invitano gli amici della famiglia a volere trovarsi alle ore 2,30 pom. alla stazione di Termini, (lato partenze) per prendere parte al trasporto al Pultina dinora.

La famiglia **Re** con profonda commozione, attesta la sua indelebile riconoscenza a tutti gli amici per la dimostrazioni di stima e di affetto prodigate alla venerata e cara defunta **Teresa Re-Novero.**

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 28,3 — minimo 16,1.

Ancora della commemorazione del 20 settembre. — Come già dicemmo, interverranno alla commemorazione del 20 settembre parecchie società e rappresentanze dei comuni della provincia di Roma.

La direzione del corteo è stata affidata alla *Società dei reduci.*

Le società si formeri in piazza SS. Apostoli, dopo alle 2 1/2 precise muoverà per Porta Pia, percorrendo le vie Nazionale, del Quirinale e XX Settembre.

La Società dei reduci farà affiggere per la solennità il seguente manifesto, firmato dal suo presidente, generale Menotti Garibaldi:

« Cittadini di Roma, le memorabili nella storia della rivendicazione della nostra patria e del pensiero umano primeggia quella del **20 settembre.**

« In quel giorno cadde per sempre il potere temporale dei papi.

« Il solenne ricordo di essi splendida conquista della civiltà, non può discompagnarsi da quello di tutti i generosi che nelle galere dei papi e sui campi delle patrie battaglie — da Aspromonte a Mentana — pagarono e sofferero per restituire all'Italia la storica sua capitale, per abbattere il più grande ostacolo che opponevasi al trionfo della ragione.

« Onoriamo i caduti per la grande idea, e rinnoviamo il solenne giuramento di compiutarne gli ideali.

« Sia Roma italiana, oggi e sempre, il faro onde si irradi la luce benefica della pace tra gli uomini, della fratellanza delle nazioni, della libertà piena ed intiera della umana coscienza.

Il ponte Quattro Capi. — E' stato finalmente riaperto al pubblico — sulla parte destra del Tevere — il ponte Quattro Capi.

Per Pio IX. — Nella cappella eretta in Spoleto, ebbe luogo una solenne commemorazione di Luigi Pianciani. Il Duca Castani, invitato ad intervenirvi, rispose col seguente telegramma:

« Sig. Luogotenente del Comitato per le onoranze a Luigi Pianciani — Spoleto.

« L'Umbria, che tanto amò e predilesse il conte Luigi Pianciani, suo onore e vanto, come lo fu per Roma, nelle lotte per la redenzione della patria comune, fa omaggio, colla commemorazione di oggi, alle virtù di uno dei più eletti cittadini italiani.

« Dolente di non poter per ragioni di ufficio tenere il cortese invito, ho pregato cotesto signor Sindaco di rappresentare alla cerimonia la città di Roma, la quale, avendo sempre vivo il ricordo della benemerenze dell'illustre suo figlio, pianse riconoscente alla nobilissima iniziativa di cotesto Comitato. » *R Sindaco:* **G. Cucciani.** »

Contemporaneamente inviava un telegramma al Sindaco di Spoleto, invitandolo a rappresentar Roma alla patriottica cerimonia.

Posto in provincia. — Oggi hanno luogo nella Provincia i seguenti esami: in Roma di Lingua Nell'una e nell'altro luogo, varii esercizi, nelle ore pomeridiane, una prova.

A Pisa e Venezia. — Causa la ricorrenza del 20 settembre, il Sindaco, non potendo assentarsi da Roma per assistere, invierà, all'inaugurazione del monumento a Fra Paolo Sarpi in Venezia, la preggio il Sindaco di quella città a volerlo rappresentare in quella circostanza.

Altrettanto ha fatto col Sindaco di Pisa, per la inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele.

Treno a segno — La Direzione delle Ferrovie *Reti Adriatico*, ha concesso ai tiratori, che si recheranno alla gara straordinaria di Jesi, biglietti di andata e ritorno per persone ridotti, con presentazione della Carta-riconoscimento. Coloro che intendessero avere questo certa, possono farne domanda alla direzione della Società di tiro a segno di Jesi.

Riunione scientifica — La prima riunione della « Società Italiana di laringologia, otorologia e di rinologia, » avverrà nella R. Università di Roma il 16 ottobre p. v., e le adunanze saranno continuate anche nei giorni successivi.

I temi proposti dalla Commissione direttiva, composta del professore Vittorio Grazzi (Firenze), Ferdinando Massei (Napoli), Adolfo Fasano (Napoli), Francesco Egidi (Roma) e Giulio Masini (Genova) sono i seguenti: « Pesi, natura e terapia dei polipi nasali » e relatore prof. F. Massei di Napoli. « Importanza diagnostica della percussione dei seni per la via craniense ed ecrea nelle malattie antrenici » relatore dott. Cornelio Corradi di Verona. « Diagnosi e cura delle malattie dei seni ammessi alle cavità nasali; » relatore dott. Giuseppe Stefani di Bologna.

Oltre lo svolgimento di questi temi sono già state annunziate dai soci varie comunicazioni scientifiche che saranno fatte nelle pubbliche adunanze dell'associazione.

Scuola cinematore per signorine. — In via Arenula, n. 41, col primo cairante mese di ottobre verrà aperta, dalle signore Marinari, una nuova scuola elementare per signorine, nella quale, oltre quanto viene prescritto dai programmi governativi, si dà anche lezione di lingua francese, disegno, lavori donneschi, ed a richiesta anche lezioni di piano-forte.

Asilo per l'infanzia abbandonata. — Nel mattino del 15 settembre, alle ore 11, nei locali dell'Asilo Savoia, verrà solennizzato il quinto anniversario della sua fondazione.

Ad accrescere l'importanza di questa festa, intervenivano, oltre i membri dell'interno, le autorità, le rappresentanze della Provincia e del Comune di Roma, della stampa e molti inviati.

Come è noto, questo Asilo venne istituito, cinque anni sono, per iniziativa dell'on. Crispi, allora ministro dell'interno.

Martedì avrà luogo la solenne distribuzione dei premi fra i ricoverati, che arrivano già al bel numero di 90.

I premi, che consisteranno in indagine, furono dati dal comune, Rosario, sottoprefettura e Stato per l'interno, il quale assisterà alla sua volta alla simpatica festa.

A proposito delle manovre di cavalleria, che ebbero luogo, in questi giorni, a Centocelle, vennero telegrafate ad alcuni giornali di provincia, ed anche pubblicate in Roma, inesatte notizie di soldati adulti, di investimenti, di fossati inavveriti ecc. ecc.

A mettere le cose a posto, il generale Pantassi ha mandato alla *Gazzetta del Popolo* di Torino la seguente

« *Signor Direttore* — A rettifica di un dispaccio inserto nella *Gazzetta* di stamane, come comandante dell'esercizio nella Marca Romano, e delle manovre di Centocelle, devo dirle che nelle ultimente dei *trentaquattro* squadroni al galoppo, caddero due cavalli del reggimento Milano, che subito si rialzarono coi loro cavalieri; e nè per tale incidente è stata cambiata la direzione dello sfilamento.

« Con perfetta osservanza

« Generale *Pantassi.*

« Alexandria, 14 settembre 1892 ».

Tombola. — L'Associazione fra i processati e condannati politici nel governo pontificio dal 1850 al 1870 ha ottenuto il decreto di estrarre una tombola a suo totale beneficio il 25 del corrente settembre nel palazzo Sciarra del Gesù.

Da Campagnano. — Ci scrivono in data del 16:

« Ieri di passaggio l' 9° reggimento cavalleria *(Montebello)* diretto a Firenze, sua nuova dimora.

I cittadini campagnanesi, con a capo le autorità municipali, non hanno mancato di manifestare patriottici segni alla loro comandante, ed i sentimenti patriottici degli altri comuni della nostra gran patria, gareggieranno nell'attestare al prode esercito veri segni di fratellanza e d'affetto

Le principali famiglie del paese ospitarono, colla massima cordialità, gli ufficiali, ed il Comune fu sollecito nell'allestire alloggi a viveri per l'intero reggimento, la cui venuta fu rallegrata dal locale concerto.

Fu oltremodo acclamata la fanfara militare.

Bene!

Circolo monarchico universitario. — Il socio Partini Ferdinando terrà domani sera, 19 settembre, alle ore 8 1/2, una conferenza sul tema « XX Settembre 1870 » nella sala del *Circolo Savoia*, posta in piazza del Monte di Pietà, N. 99-A.

In Vaticano. — Al tocco, le campane di S. Pietro, hanno suonato a mezzo.

Il popolino di Borgo, a quell'ora, non sapeva spiegarsi la cosa.

Era arrivata in Vaticano la notizia della morte del cardinale Edoardo Howard, nato a Hainton, diocesi di Nottingham, il 13 febbraio 1829.

Esso fu creato cardinale da Papa Pio IX il 12 marzo 1877. Era arcipreto della Basilica Vaticana, vescovo suburbicario di Frascati e prefetto della Congregazione della fabbrica di S. Pietro.

Appartenente alla Congregazione di Immunità, Propaganda, affari di rito orientale, Indice e Sacra Rota.

Era protettore dell'Ordine delle Mercede per la redenzione degli schiavi, di quello dei minori di San Francesco di Paola e dei collegi inglese ed armeno.

— Ieri mattina, festa delle Sacre Stimmate, venne celebrate solenni funzioni nella chiesa omonima, dal cardinale Serafini e da monsignor Cretoni, primario di quella arcicon fraternita.

— Il Principe Don Diego Angelis, vice presidente della Gioventù italiana, ha preso parte alla adunanza generale che è stata tenuta a Firenze da quella sede.

— Questa mattina, in S. Marcello al Corso, sarà celebrata la festa dell'Addolorata. Pontificherà il card. Serafini.

— Domani mattina, nella chiesa di S. Antonio, in via Merulana, il card. Monaco La Valletta consacrerà il pastre Bernardino da Portogruaro, exgenerale dei Minori osservanti.

— Ieri fece ritorno in Roma il ministro del Brasile presso il Vaticano.

Stasera a capo-musica. — Il comando del 38° fanteria, che ha la sua residenza a Frascia, ha bandito il concorso al posto di capo-musica nel reggimento stesso.

A questo concorso possono prender parte i musicanti dell'esercito in effettivo servizio ed i cittadini dei regno che abbiano i titoli necessari.

I concorrenti dovranno presentarsi in seguito a visita medica da passarsi presso il comando del reggimento, riconoscenti idonei al servizio militare, e non avere oltrepassati i 32 anni di età.

Inviare le domande non più tardi del 15 ottobre. Il 25 dello stesso mese i concorrenti si dovranno presentare al comando del reggimento per subire l'esame.

Assemblee e Società — Le presidenti del Comizio Veterani 1848-49 prega vivamente i soci a riunirsi numerosi sotto la propria bandiera martedì 20 corrente alle ore 6 pom. precise in piazza SS. Apostoli, per quindi muovere in corteo colle altre Associazioni liberali a Porta Pia, onde commemorare degnamente il 22° anniversario della presa di Roma.

— Oggi, 18 corr., alle 8, nella sala del Circolo Savoia, in piazza del Monte di Pietà, si terrà l'adunanza generale fra i Veterani 1848-49, bassa forze, residenti in Roma. Tale adunanza sarà valida qualunque sia il numero dei soci che interverranno.

— Ieri il risultato delle elezioni dell' Associazione generale della Fratellanza Militare Italiana fra Ufficiali, Sottufficiali, Caporali e Soldati in Vice-Presidenti, furono: cap. Alberto e Richard, cap. Luigi — ingegneri, Gennarelli — tenente di

Calzaso Alfredo, Catalani, Petrucci Angelo, Ruffini Raffaele, Cappelletti Battista, Sella Rinaldo, Gasparo, Marcello, Finocchi Rodolfo, Alessandro.

E. Francesconi tandio, pedali e cuscinetti.

Un'altra grande notizia di una grande ed importante casa che ieri nella vicinanza di Roma, ha aperto un succursale con altri negozi, anche in questa città, nel centro del commercio.

I briganti, nonostante che siano ora in Abruzzo, non si sono ancora fatti vedere con i malcapitati.

Uno di essi, arrestato a Sulmona, ha confessato che, avendo avuto la peggio in uno scontro con la truppa, si era ritirato in una casa di campagna, dove si era fatto medicare la ferita da un chirurgo.

Ora, questo chirurgo, che è un distinto professore di medicina, ha avuto la disgrazia di essere arrestato, perchè accusato di complicità coi briganti.

Il Morello ringrazia i suoi numerosi amici e clienti per la preferenza data al suo negozio di Bastiano, essendo stato distrutto dal fuoco il suo antico negozio, fu colpito da sventura anche nella sua villa di Vigna.

Guardi in 15 richieste dal caso.

Le vittime del dovere, romanzo. L'amore, la gelosia, la vendetta.

Protagonista Sergente Ugazzi, modista, amante di una bella ragazza.

Alla cronaca del velo sopra un sepolcro, tomba, o che, in qualche modo, ricordi la memoria dei morti.

Ma mancò mai di dare qualche volta anche questa nobile soddisfazione agli sventurati?

Ne parlano tutti i giornali di Roma, anche l'avvelenamento, per mezzo dell'acqua, dei fanciulli Ospedale di S. Giovanni.

Ma che?

Meglio così.

Alla cronaca di questa terra Rigoletto, che ogni sera ci offre qualche cosa di nuovo e di originale, ci ha servato ad altri.

E così mai più.

Ci pare già sentire la festa, odo già per le vie della città il rullo dei tamburi, e vedo già i bersaglieri in parata per le strade, con gli zappini in spalla, diretti a Porta Pia, per andare a casa in via Venti-settembre.

Vendetta! — Ieri sera, verso le ore 6 pom., in via Nazionale, avveniva un fatto di sangue.

Un tale Ferdinando Ferri, di anni 24, da Rocca Priora, si trovava in casa di certo Luigi Pianciani, quando sopraggiunse un tale Giuseppe Stefanelli, che, senza dir parola, estrasse un coltello a serramanico e vibrò due colpi al Ferri, ferendolo gravemente.

Il Pianciani, vedendo il pericolo in cui trovavasi il Ferri, si slanciò in difesa di questi, ma anche lui fu ferito da una coltellata al petto.

Ne avrà per 15 giorni.

Ferimento — In via Nazionale, ieri sera, verso le ore 6 pom., per ragioni di donne, Ferdinando Ferri, di anni 24, da Rocca Priora, ferì con un coltello a serramanico Giuseppe Stefanelli, di anni 23, da Genzano.

Il Pianciani, che si trovava in casa di uno dei contendenti, Luigi Pianciani, volendo difendere il Ferri, fu ferito da una coltellata al petto.

Ne avrà per 15 giorni.

Ferimento — In via Nazionale, ieri sera, verso le ore 6 pom., per ragioni di donne, Ferdinando Ferri, di anni 24, da Rocca Priora, ferì con un coltello a serramanico Giuseppe Stefanelli, di anni 23, da Genzano.

Il Pianciani, che si trovava in casa di uno dei contendenti, Luigi Pianciani, volendo difendere il Ferri, fu ferito da una coltellata al petto.

Ne avrà per 15 giorni.

Vendetta! — Ieri sera, verso le ore 6 pom., in via Nazionale, avveniva un fatto di sangue.

Un tale Ferdinando Ferri, di anni 24, da Rocca Priora, si trovava in casa di certo Luigi Pianciani, quando sopraggiunse un tale Giuseppe Stefanelli, che, senza dir parola, estrasse un coltello a serramanico e vibrò due colpi al Ferri, ferendolo gravemente.

Il Pianciani, vedendo il pericolo in cui trovavasi il Ferri, si slanciò in difesa di questi, ma anche lui fu ferito da una coltellata al petto.

Ne avrà per 15 giorni.

Preferite il Piccolo

Musica — Questa sera, in piazza Colonna, trattenimento musicale.

Ecco il programma:

1. Marcia « Un
2. Sinfonia « Os
3. Pezzo « Ma
4. Mazurka « C
5. Fantasia « F
6. Valzer « La

Causa la ricorrenza
non potendo assem-
invitato, all'inaugu-
za Pasi-Bobbiani in Ve-
di quella città a vo-
nonia.
anco di Pisa, per la
ata a Vittorio Ema-

irezione delle Ferro-
si al tiratoio, che si
nasin di Jesi, biglietti
ridotti, previa pre-
cimento. Coloro che
ta, possono farne do-

— La prima ri-
di farinogeologia, d'otto-
rà nella R. Univer-
v., e la continuerà
giorni successivi.
ssione direttiva, com-
Guzzi Firenze), Fer-
dlfy Fasano (Napoli),
dio Marini (Genova)
ano e cerapia del cor-
ore. F. Massei di Ma-
a della percezione dei
e nerea nelle malattie
Corrado di Ve-
malattie dei seni
relative disfe. Gli
ssori sono stati già
nunicazioni definitive
pubblicate ultimamente

per signorine.
ubre, alle ore 11, nei
solennizzato il quinto
zione.
di questa festa, in-
dell'interno, le an-
la Provincia e del Co-
e molti invitati.
venne letterato, uno
n dell'on. Crispi, allo

ono distribuzione del
ervano già al bel suo

n miniglio, cavaliere
consigliere di Stato
rà alla sua volta alla

manovre di ca-
o, in questi giorni, a
ite ad alcuni giovani
ndo, che, dopo
di investimenti, di

il generale Pantaleoni
Popolo di Torino la

rettifica di un dispac-
di stamane, come co-
Agenzia Romana, e
devo dire che nello
istruzioni al galoppo,
gimento di Milano, che
cavalieri; nè per tale
direzione dello sfor-

Generale *Pandassi*,
dato 1892.
ranno fra i processati
governo pontificio del
diretto di estrarre una
bene il 25 del corrente
Roma.
Ci scrivono in data

leggimento cavalleria
ne, sua nuova dimora,
con a capo le autorità
sentimenti patriottici
ma grata accoglienza.
ue esercito vari sensi

ppure ospitarono, colla
mili, ed il Comune fu
e vivers per l'intero
ni rallegrarsi del locale

ntafara militare.

o universitario.
nelle terre demani sarà,
a conferenza sul
o alla sala del Cir-
del Monte di Pietà,

ocese, le campane di
ne rito.
quelli ora, non saprei

le notizie molto scar-
vard, tutto il Harmon,
ebbe 1892.
le P. e Pio IX il 12
ebbraio p. v.
ndidati a Laterina,
rissenti e gli eletti della
a di S. Pietro.
ssenzati di Summaltà,
ne-amico, Sacchi e Sa-

e delle Monache per la
quelle dei minori di
dei collegi inglese ed

Sacro Seminario, ven-
anni nella chiesa cen-
da monsignor Cro-
ll'infrascritta.
Angelo, una presi-
ia, in presso parte alla
stata tenuta a Firenze

Marcello al Corso, sarà
rato. Pontificherà il

a chiesa di S. Antonio,
Lunedì La Vallelta con-
ola Portogliano, cap-
ntano.
ta il ministro del Bra-

musica. — Il coman-
la sua residenza a Bre-
si al posto di capo-mu-

no prender parte i mu-
ervizio ai quali è stata-
i titoli necessari.
o essere, in seguito a
ranno il grande onore
del servizio militare
i 32 anni di età.
più tardi del 31 cor-
se i concorsi si do-
del reggimento per

ità — La presidenza
-10 prega vivamente i
nto la propria bandiera
ore 2 pom. presso la
anali nuovamente inten-
erali a Porta Pia, onde
il 22° anniversario della

nella sala del Circolo
o N. 95, si terrà l'adu-
enerali 1848-49, basso for-
de adunanza sarà valida
dei soci che interver-

le elezioni dell' Associ-
anza Militare Italiana
anza gen. Giuseppe
ng. Alberto e Raffael
Garasselli Antonino

Calanca Alfredo — Consiglieri, Boccanera cav. Pietro, Petrucci Arturo, Di Lazzaro Francesco, Villani Raffaele, Cortesano Riccardo, Brunetti G. B., Battiste, Sella Riccardo, Sella C. Costantino, Gazzoli Gaspare, Marcone Giuseppe, Laddi Francesco, Finocchi Romolo, Marcuri Giuseppe, Bianchi Alessandro.

E. Franceschini, Corso 141 – Maglie, mutande, pedali e calze di lana inglesi d'inverno.

La Nocera è ottima nei catarri dei rani.

Un'altra grassazione! — Ci giunge la notizia di una grassazione avvenuta ieri nelle vicinanze di Pisarno.

Sei malandrini, con la faccia coperta, aggredirono alcuni carrettieri, che trasportavano dei granturco.

I briganti, non avendo trovata la quantità di denaro che speravano, indispettiti, se la presero con i malcapitati, malmenandoli.

Uno di essi, avendo opposto resistenza, ebbe fracassato un braccio da due colpi di fucile.

E certo Gianfrocco Antonio, il quale ne avrà per molti giorni.

Ai carrettieri Pagliacelli Loreto e Michelangelo, Fanfarilli Agostino e Scozia Vincenzo furono tolte lire 12 per ciascuno.

Sono stati arrestati i fratelli D'Ambrosio che si ritiene abbiano preso parte alla grassazione.

Un colpo di fucile. — Venne ricoverato all'ospedale della Consolazione il carrettiere Morello Antonio, di anni 26, da Teramo, con parecchie ferite sulla persona, prodotte da arma da fuoco.

Il Morello racontò di essere stato ferito a S. Sebastiano, essendosi avvicinate alla siepe della vigna dei frati di S. Calisto, per prendere un bastone, fu colpito da una fucilata sparata dall'interno della vigna.

Guarirà in 15 giorni. La polizia fa le indagini richieste dal caso.

Le vittime dell'Amore — E' il solito romanzo. L'amore, la delusione, il suicidio, con relative capocchie di fiammiferi.

Protagonista **Ernesta Bencini**, una bella ragazza, modista, abitante in via Marzini. Lui è rimasto per ora nell'ombra.

Alla sconsa del resto non è dato di togliere il velo sopra un segreto che dovrà scendere in una tomba, e che, in parte, è finito sul libro nero della questura. Se non che la Provvidenza, che non manca mai di dare una mano agli innamorati, anche questa volta ha fatto l'abbilieo suo, sotto le sembianze della mamma, la quale, accortasi dell'avvelenamento, fece accompagnare la figlia all'ospedale di S. Antonio e là fu eriasia la catastrofe.

Meglio così.

Amor disgraziato — L'amore morbi la testa a certo Righi Stefano, il quale aveva messo gli occhi sopra una ragazza, la quanto pare, riservata ad altri.

E così male gli capitò, perchè, nella scorsa notte, venne aggredito e parecchio.

Fra gli altri incerti si buscò una sassata alla testa, ede gli produsse una ferita guaribile in un paio di settimane.

Vendetta? Il falegname Polverini Giovanni, sorpreso verso le 10, se ne tornava tranquillamente a casa in compagnia d'ignoti, quando venne improvvisamente aggredito da due sconosciuti.

Il Polverini tentò di reagire, ma si buscò una coltellata al petto.

Ne avrà per dieci giorni.

Incendio a Formello. — L'altra sera, in una casa del piccolo paese di Formello, abitata dai coniugi Pasquale e Marianna Curci, si sviluppò un incendio.

In un momento le fiamme invasero tutto lo stabile e tre bambini dei coniugi Curci, che trovavansi a dormire al secondo piano, sarebbero certamente periti senza il coraggioso intervento del carabiniere Mocchetti Marco, il quale si slanciò audacemente tra le fiamme e riuscì a trarre a salvamento i poveri piccini.

Col concorso di alcuni contadini ed altri militi di fuoco, dopo due ore, venne spento senza fallire. Il danno si fa ascendere a parecchie centinaia di lire.

Il Mocchetti riportò parecchie ustioni.

Uomo che muore. — In una osteria di via Paolina, Bernardo Santopadre, di anni 37, da Roma, per divergeare sorte nel giuoco, venne a lite con Remi Vittorio di anni 37. Quest'ultimo dalle parole passò ai fatti ai avventò sull'avversario e gli morsicò la mano sinistra.

Il Santopadre riportò una ferita guaribile in 10 giorni, con ricorso.

Una retata di ragazzini. — Coramassi Giovanni di anni 12 da Civita-Castellana, Silvestrini Luigi d'anni 12 da Roma, Zoppidei Gaetano di anni 11 da Veroli, Capoccioni Emilio d'anni 13 da Sora e Tassi Romeo d'anni 14 da Palombara, furono arrestati in piazza Guglielmo Pepe il primo, cioè il Coramassi, per avere rubato 200 lire alla vaccheria posta in via Emanuele Filiberto e danno del suo padrone Martini Giuseppe, e gli altri perchè ritenuti complici del furto. Indosso al Coramassi furono trovate ancora lire 129. Le altre se le era sciupate insieme ai suoi piccoli amici.

Arresti. — Dagli agenti della forza pubblica venne arrestato certo Segarelli Alfonso, d'anni 17; di Velletri, perchè, in piazza dei Cerchi, dopo di aver tentato di borseggiare una signora, rimasta sconosciuta, rubò dalle noci a danno di una frutivendola.

Cronachetta delle disgrazie. — Il vecchio Tabellario Agostino, di anni 72, via Marmorata, cadde da un carro, il cui cavallo erasi dato alla fuga. Si ferì alla mano destra. Dodici giorni di cura.

— La vecchia Stefanucci Adelaide — ha 75 anni — salendo le scale della sede della Congregazione di carità, scivolò, cadde e si ruppe un braccio.

— In piazza del Pantheon, il ragazzo Simonetti Ettore, di anni 14, fu investito da una vettura pubblica. Riportò ferita al piede sinistro guaribile in 5 giorni.

All'istituto Massimo alle Terme col giorno 15 corr., si sono cominciate le lezioni ai corsi locali, inferiori, superiori ed elementare.

La Segreteria è aperta tutti i giorni, escluso il giovedì e la domenica, dalle 8 ant. a mezzodì.

Gli esami di riparazione e di ammissione si faranno nel prossimo mese di ottobre.

In piano da affittare di 14 grandi vani, alto 5.50, ben decorato, con salone di 90 mq., tre balconi sulla strada, cucina e dispensa, servizio, gas, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontana e cantina.

Visibile a tutte le ore.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Ingrandimento del Gambrinus — Presenta apertura di una nuova elegante sala con ingresso da via del Giardino N. 77. Grandi miglioramenti nel servizio di restaurant con cucina italiana, francese e viennese. — Birra della rinomata Bürgerbräu di Monaco.

Semi-convitto Marchi, Arco de' Ginnasi 25, Anno XXXIV. Corso elementare e ginnasiale. Riaperture il 15 settembre. Per le iscrizioni, dalle 9 ant. alle 12 dei giorni non festivi.

Fontanella di Borghese 83 — Appartamenti d'affittarsi di sotto e quattro camere con cucina rimesse completamente a nuovo; sala di marmo, gaz, acqua marcia e Trevi, e portiere.

Farmaci brevettati. — Bronchiti, polmoniti — Cure causalo colle respirazioni di *Naftolio*, e le *Cocce solfo-carbono-camforate* intorno al petto. Dispepsie — Gastriti, specialità delle malattie di stomaco, intestini e isteriche. Rivolgere dalle 11 alle una, via Frattina 94 p. 1°.

Preferite il Vino Marsala Inghams.

Piccola Cronaca di Roma

Musica — Stasera suonerà per la prima volta, in piazza Colonna, il concerto del 70° reggimento fanteria, diretto dal maestro Marengo.

Esso il programma:

1. Marcia « Un saluto a Roma » Marengo.
2. Sinfonia « Omaggio a Bellini » Mercadante.
3. Pot-pourry « Ada » Yorfli.
4. Mazurka « Cuor d'artista » Regimarla.
5. Fantasia « Faust » Bazel.
6. Valzer « La Rosa » Waldteufel.

— In piazza Beccaria-Galli stamani, il concerto del 69°, diretto dal maestro Lattuca, eseguirà il seguente programma:

1. Marcia « Garibaldi » N. N.
2. Sinfonia « Fra Diavolo » Auber.
3. Finale 2° « Il Trovatore » Verdi.
4. Valzer « Dolores » Waldteufel.
5. Pot-pourry « Donna Juanita » Suppè.
6. Galopp « Sempre avanti Savoia » Antonini.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni, dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 8 alle 9 p. via Veneto n. 14, p. 8°, presso piazza Barberini.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie del naso, gola, orecchio all'Università di Roma, ha preso gabinetto in via del Corso Vitt. E. 18, presso piazza Gesù, dà consultazioni tutti i giorni dalle 9 1/2 alle 5 pom.

Cerasoli — Grande assortimento di confezione di mantelli per signore. Rivolgersi al negozio Giardini, Corso 185.

TEATRI DI ROMA

HEDDA GABLER di E. Ibsen al "Valle,,

Premetto: ad un'ora dopo mezzanotte sarebbe pazzia pretendere discorrere diffusamente, distesamente e ragionamente di un dramma di Enrico Ibsen. Bagioni di spazio dei giornali e di tempo mi impongono di essere sintetico.

Hedda Gabler è fra tutti i lavori teatrali di Ibsen ch'io ho visti rappresentati e letti (in incompleta traduzione francese) il più strano, secondo i francesi quello che meno mi ha persuaso, benchè mi è sembrato opera d'arte sincera e duratura. Tutti i difetti, e sono molti, che vi appariscono evidenti, esagerati alle volte fino al grottesco, come tutte le ingenuità primitive di forma vi acquistano proporzioni quasi inverosimili. Perciò io ho creduto di credo grandioso l'insuccesso di ieri sera: insuccesso pieno che in qualche punto di del dramma è salito fino alla minaccia di una catastrofe.

◆◆

La favola di *Hedda Gabler*, come accade del resto di tutti i drammi dell'Ibsen, non si racconta o meno. Bisogna leggerla in azione.

Il dramma non consiste tanto nell'intreccio, nel succedersi degli avvenimenti e nella lotta delle passioni, quanto nell'impostatura dei caratteri e nel simultaneo trascendentale che domina e di rilievo e significato alla trama scenica. Aleggia cupo, lugubre, incombente sopra la struttura del dramma qualche cosa di fatalmente tragico che dà alle persone e alle posizioni sceniche colori così strani e così violenti in quell'apparente semplicità di svolgimento di un intreco spesso contrastato da tradizionali abbattuto e di forma del al nostro teatro latino e contro le stesse leggi della *realtà umana*, almeno come noi la intendiamo e la sentiamo nel nostro mondo, nella nostra società.

Io non lo voglia, nè sufficiente preparazione per perdermi qui a discutere sul sistema filosofico e sugli intendimenti artistici che a quanto pare hanno informato la singolare curiosa e pur gigantesca opera teatrale del pensatore, posta, drammaturgo sovvegliare mi sia perdi lecito osservare che è appunto qusi suo sistema filosofico il quale infirma necessariamente, logicamente la serenità, la precisione obiettiva della visione artistica e determina o una forma ibrida la quale risente più del soggettivismo polemico del dottrinario moralista e filosofo che della spontanea e luminosa comprensività dell'artista.

Saranno forse, questi drammi dell'Ibsen, audaci battaglie del pensiero, meravigliose ingegnosità di applicazione di una formula speculativa ad un organismo psicologico d'arte: ma certo non hanno, nè possono avere per noi, evidenza immediata, efficacia persuasiva, potenza rappresentativa colla del vivo di personaggi in un ambiente umano, logico e comprensibile, senza sforzi e bornanti di attrazioni e di suppozioni estetiche o critiche possibili in persone di un' eccezionale cultura, ma no; nella maggioranza che frequenta il teatro al solo scopo di commuoversi o di divertirsi.

Ora il teatro di Ibsen non diverte e in generale non commove: la massa del pubblico nostro si ribella a quell'esposizione cruda di simboli filosofici che invano assumono le parvenze di persone reparati contrastanti avvenimenti che a quanto pare non informano

Il Dottore Mont-Dore

Romanzo

di CARLO MEROUVEL

Essi trovavansi presso gli omnibus della Maddalena, dopo aver girato dieci volte attorno ai fabbricati di via Vignon.

Elena gettò uno sguardo sulla mostra dell'orologio pneumatico.

Erano le nove e venti minuti.

— Già di tardi! — disse'ella. — Vi lascio. Parleremo un altro giorno.

— Avete fretta?

— Sì.

— Siete forse attesa?

— Che idea!

— Tornate a casa?

— Subito.

Si strinsero la mano.

— Voi rifletterete — aggiunse Elena — e vi convincerete che è il partito più saggio. Poveri tutti e due che potremmo divenire?

Egli la seguì sino all'angolo di via Vignon.

Arrivarono davanti il portone della casa che formava il cantone del boulevard.

— Buona sera — disse egli — ma voi sarete causa che io passerò una notte triste!

— Bah!

— Io vi amo con passione, con furore.

— Come sono noiosi, questi esaltati!

— Voi vi fate un piacere, un giuoco di tormentarmi.

— Che sbaglio!

— E' una felicità per voi il vedermi soffrire.

— Non lo credete.

— Se ne amaste un altro, io non so di che cosa sarei capace.

— Mi ucciderete, forse! — disse'ella dolcemente.

— E' possibile.

— Me lo avete già detto.

E rise di cuore.

— Pure, non perchè siete medico, voi ne avrete il diritto piuttosto che un altro.

— Non dite delle pazzie! Io non ho il cuore lieto, vo lo assicuro.

Essa premette col dito il bottone del campanello.

— Quando vi rivedrò? — domandò egli.

— Sarebbe meglio mai.

— Domani?

Ella riflettè due secondi.

— Domani, se volete.

— Buona notte, dunque.

— Buona notte.

La porta s'era aperta.

La giovane scappò, leggera come un uccello, scivolando nell' apertura e respingendo la porta, che si rinchiuse con rumore.

IV.

La casa di via Vignon dove ella era entrata era una di quelle vaste costruzioni fabbricate verso i primi anni del regno borghese e pacifico, a parte le rivolte e le barricate in permanenza nella buona città di Parigi, del re Luigi Filippo.

Innanzi alla stanzetta della portinaia, posta a sinistra dell'entrata e che dava in un largo vestibolo, ella si arrestò.

Nulla per me, signor Gervais? — domandò con voce cristallina.

— Sì, signorina.

— Una lettera?

— E che ha buon odore.

— Dato.

— E' d'un amante almeno?

La portinaia non realizzava il tipo di quelle da teatro che ognuno ha vedute e che si crede di riconoscere al primo colpo d'occhio, quand'anche non le si sono mai incontrate.

Queste portinaie ridicole si fanno rare.

Il portinaio moderno è soventi volte un funzionario istruito, compiacente, letterato.

Cinquantacinque anni, una rotondità rispettabile, capelli grigi, viso impassibilmente ironico, per così dire, per mancanza d'aria e l'abuso del caffè e latte; e malgrado tutto ciò un'aria di dignità e di importanza e l'apparenza di persona che ha goduto migliore sorte e che ha sofferto delle sventure.

Tal era la signora Gervais.

Ella porse la lettera alla sua locataria rimanendosi a contemplarla con sguardi pieni di ammirazione, mentre la giovanetta leggeva il biglietto al chiarore del gas.

— Com'è grasione, pensava la portinaia, col respiro delle donne mature che hanno male impiegato la loro giovinezza, e dire ch'ella sarà tanto sciocca quanto io lo ero...

Evidentemente il biglietto era corto, poichè dopo mezzo minuto la giovane esclamò:

— Grazie, signora Gervais.

E si slanciò su per le scale.

In un momento ella salì i cinque piani e arrivata in cima allo scalone, infilò un corridoio verso il mezzo del quale apri una porta e si trovò in uno stretto vestibolo.

Accese in fretta il gas, entrò in una camera spaziosa mobigliata con eleganza, e di là in un vasto gabinetto di toletta, parato di teia Jony a fondo grigio di graduazione armoniosa.

Il pavimento era coperto da un tappeto come il vestibolo e la camera.

Era insomma un appartamento modesto, ma di un'eleganza tutta femminile e parigina.

Un buon gusto sopraffino aveva diretta la disposizione che trasformava quella soffitta in un vero nido morbido e comodo.

In un istante ella accese tre becchi sopra una grande toletta, il cui rame lasciò dubito, di macmo rosso-vivo e guarnito di tutti gli accessori che una duchessa avrebbe potuto desiderare, ricciolo di polvere di riso, boccette di colori, spazzole, spazzoli a mano, vasetini di porcellana colle sue cifre E. R., in una parola, tutte le superfluità che si rendono necessarie alla toletta di una bella giovanetta.

Al di là della porta di quel gabinetto, nella penombra, s'indovinava piuttosto che si vedesse il letto basso e largo, qualche mobile, qualche ninnolo comperato al Bon Marchè e al Louvre.

Tutto era fresco, civettuolo e dolce in quella camera, mantenuta con cura, malgrado a poco a poco, colle economie della giovanetta, aetuar l'assistenza di un vecchio amico, senza prestiti, senza un regalo, che d'altronde ella non avrebbe accettato per ricevuta, non volendo dar nulla in ricambio.

Dapprincipio respirava la giovenlù e la primavera, la scrivania dove Elena passando aveva gettato la lettera, il ritratto della divinità della casa, in un quadro di peluche, i vasi di fiori del balcone, poichè v'era un balcone, nell'angolo del boulevard.

Un profumo di violette, di fieno e di tilla si spandeva nell'aria.

Era quello il paradiso che dava al dottor Fabrègues delle palpitazioni di cuore, e frattanto egli non v'era mai entrato.

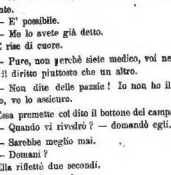
Giammai egli ne aveva varcata la soglia.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

ANTI SCIATICO
DEL CAPPUCCINO
unica rimedio contro la sciatica
L'esperienza di 40 anni ne ha ampiamente sempre, che il sudetto è il vero rimedio contro la nevralgia. *Fenore Popolare* nella stadica legittima. Le frequenti ricerche ci hanno determinato di rendere pubblico a sollievo di tanti disgraziati affetti da questa straziante nevralgia. Si vende nella farmacia interna o dell'ex Convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini, dirotta dai Cappuccini stessi. Inventori dell' Anti sciatico sudetto. Per non essere ingannati dare bottiglie portando con sè il modo di usarlo. Ogni bottiglia costa L. 8.
Per pacco L. 8.25. — Ogni bottiglia Per. gr. 8050, Mast. 1050, Min. 1050, Tas. Mac. 850, Elo. 850
Nella medesima farmacia vendesi parimenti il tanto rinomato

Sciroppo del Cappuccino
Depurativo del sangue
Farmaco salutare a cui l'esperienza e la pratica di oltre un secolo ha conferm ato la più eminenti qualità depurative, e che a giusta ragione è stato sempre dall'arte salutare encomiato qual valido rimedio nelle malattie: Sifilide, Cronico, Erpete, Reumatismo cronico, Gotta, Rachitide, Scrofole dei fanciulli ed in tutte quelle malattie provenienti da discrasie umorali.
Questo sciroppo trovasi nella farmacia interna dell'ex convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini e per comodo si trova anche nella portineria di detto convento. La detta farmacia custodisce gelosamente il segreto di preparazione, la quale per speculazione viene alterata e contraffatta. Ad evitare pertanto inganni si avverte che il vero *Sciroppo del Cappuccino* è vendibile *solamente* nei due indicati luoghi, cioè Farmacia e Portineria, e vendesi a L. 3 e mezzo, 75 il fl. 21, ed in frazioni L. 2 e cent. 75 in bottiglie, in pacchi postali L. 10 e contenuti di 6 fl., con targhetta per il modo di usarlo. — Stalla, Parti. 4/20, Altri veget. 6/10
Dirigere le lettere:
Al Farmacista dei PP. Cappuccini — Roma.
N. B. — Tanto dello Sciroppo come dell'Anti sciatico non esistono depositi nè in Roma nè altrove.

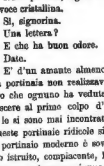
PUBBLICAZIONE DI GRANDE ATTUALITÀ
Cent. 5 la Disp. — CONTE DI BRIANZA — Cent. 5 la Disp.
BRIGANTI CELEBRI
Amori ed odi segreti, vendette sicarii, rapine, stupri, sequestri, lotte a mano armata, delitti, si trovi nella *Storia aneddotica di questi mostri umani*, celebri nei fasti del brigantaggio.

Cent. **5** *la Disp.*
Chi manda Lire **2,50** all' Editore EDOARDO PERINO, Roma, sarà abbonato all'opera completa di 50 Dispense, che sarà spedita ai Rivenditori di stampati in *Prima e Seconda* Disp. per 5 Cent.

Anticipazioni Su Cartelle di rendita nominativa anche *vincolata*, fino a sei semestri, su titoli al portatore fino al 90 per 0/0, libretti della Cassa di Risparmio, gioie, ori e mercanzie. Dirigersi Ditta Celosi e C., Via Frattina, 114.

Gli avvisi economici del "Popolo Romano„ sono più letti degli avvisi di fondo di mille giornali. Il numero che hanno attenuto non è che la conseguenza dei molti effetti che procurarono a quanti ci si sono serviti.

ACQUA DI CHINA
TONICA PER I CAPELLI
PREPARATA
DA
H. ROBERTS & C.
La migliore preparazione per i capelli.
Contro la caduta dei capelli.
Per la preservazione dei capelli.
Mantiene il colore ai capelli.
In bottiglie a L. 2 l'una.
H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE, Via Tornabuoni, 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 35 e 37.

Il buon Sapore
della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.
L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole come il Latte* e di facile digestione. La bontà della Emulsione Scott sono fedelmente in carta satinata color « Salmone » rosa pallido. Chiedere *la genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.
Emulsione Scott
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

VOLETE LA SALUTE??

Depositi e rappresentanze in Roma e provincia, Ditta Celosi, Piazza S. Nicola da Tolentino, 67.
BEVETE IL FERRO CHINA-BISLERI
LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.
TARIFFA
Corrispondenze
25 parole L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.
25 parole L. 1 — **I. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricevute ed offerte di capitali, sedie ed uffici, stazioni di negozi, Banchi grossisti, affitti, offerte temporanee e locali vuoti e mobiliati, acquisti di ogni sorta di oggetti usati.
25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 3 cad.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, legname, specialità, accreditamento di negozio, pensioni, mobiste, sarti, calzolai, ecc.
25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 2 cad.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambi e appartamenti mobiliati non più di 4 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe e sesso: professori, consulenti, maestri, persone di servizio, vendite per cessazione d'esercizi in uso, avvisi di concorrenza, di esercizi chiusi e di posti vacati.
Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 5 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE
Questo vecchio adagio deve essere assolutamente tenuto a mente da chi vuol fare pubblicità nei giornali. Non vi lasciate illudere dalle cifre minime; i giornali che fanno arrivare a prezzo lusso non vendono nulla, i periodici diffusi si fanno pagare bene.

SCUDERIA E RIMESSA al Palazzo Barberini. Dirigersi al portiere.
SCUDERIA E RIMESSA al Palazzo Piacentini Grassi al portiere. 879
APPARTAMENTI al Vicolo del Mancino N. 5 (Piazza Venezia) 8 camere, cucina, acqua, gas, fontana, cantina, portiere, compagnelli elettrici.
FONTANELLA BORGHESE 16. Appartamento di 8 camere p. p. divisibile avendo due cucine e due ingressi, 18 finestre strada, acqua Marcia, Trevi cucina, gas nelle stanze. Visibile sempre. Dirigersi portiere. Trattative proprietario 2. piano.
25 parole cent. 75 — **II^a CATEGORIA** — In più di 25 cent. 3 cad.
DENARO CONTRO MOBILI E VENDITA di mobili assortiti, letti, materassi, amortini, poltrone, sedie, ottomane, pianoforti, oleodocco, ecc. a prezzi incredibili. Conti L. 85, Piazza Arenoli N. 11 p. p. 775
APPARTAMENTI al piano nobile. Corso Vittorio Emanuele 213, sopraddetto mezzogiorno; stesso casamento grandi locali terreni con ascensore. Prezzi convenienti. 817
VIA FIRENZE 37. Piano I. salito 16 camere, bagnarota di marmo, 5 cessi a macchina, terrazza a livello, vari usi, cucina, scala di servizio, acqua Marcia, fontane, cantina, 821
CENTRALISSIMO Archetto 17 angolo Umilta. Nove camere, cucina, cessi. Comodo ufficio appartamento tutto nuovo mobiliato completo, pianoforte. Sei camere, cucina con stendaio. Acqua Marcia, Trevi, gas, sulle mazzole, portiere, casalinette. Visibile dal mezzodì alle 4. Via Frattina 14, secondo piano. 820
PIAZZA S. NICOLÒ DE' CESARINI N. 3 angolo Corso V. E. secondo piano, due direi stanze comprese due cucine, da dividersi anche in due quartieri con tutti gli accessori occorrenti. Rivolgersi al portiere. 822
APPARTAMENTO di cinque a otto vani e cucina, primi mobili, da affittarsi Via Principe Umberto 23 e Farini 53. 826
VIA PALLACORDA Mercede. Otto camere cucina, cantina, tenatelle, terrazza scoperta in piazza Cardelli, acqua Marcia e di Trevi. Visibile dalle 12 alle 15. Trattative sig. Benincasa, Via Torcono 39, interno 2°, dalle 11 alle ore pomeridiane. Via Torcono 39, interno 2°. 824
VIA VENTI SETTEMBRE 76-A. Appartamenti da 4 a 8 vani, con gas, portiere, acqua Marcia, fontane e terrazze. Dirigersi dal sig. Cesare Giudici. Via Venti Settembre 38-A. 784
APPARTAMENTO MOBILIATO anche parzialmente in Via Volturno N. 7 scala destra, N. 5, di quattro camere, sala d'ingresso e cucina. Rivolgersi al portiere.
A PREZZI DISCRETISSIMI in Via Gioberti 89 p. 1. Otto camere e cucine. — Mezzanino sette vani e cucina. Locale al p. p. porta a cinistra. 796
ELEGANTE APPARTAMENTO dieci camere, cucina, soffitte, latrine, primo piano nobile. Corso Vittorio Emanuele 213, sopraddetto mezzogiorno; stesso casamento grandi locali terreni con ascensore. Prezzi convenienti. 817
VIA FIRENZE 37. Piano I. salito 16 camere, bagnarota di marmo, 5 cessi a macchina, terrazza a livello, vari usi, cucina, scala di servizio, acqua Marcia, fontane, cantina, 821
CENTRALISSIMO Archetto 17 angolo Umilta. Nove camere, cucina, cessi. Comodo ufficio appartamento tutto nuovo mobiliato completo, pianoforte. Sei camere, cucina con stendaio. Acqua Marcia, Trevi, gas, sulle mazzole, portiere, casalinette. Visibile dal mezzodì alle 4. Via Frattina 14, secondo piano. 820
PIAZZA S. NICOLÒ DE' CESARINI N. 3 angolo Corso V. E. secondo piano, due direi stanze comprese due cucine, da dividersi anche in due quartieri con tutti gli accessori occorrenti. Rivolgersi al portiere. 822
APPARTAMENTO di cinque a otto vani e cucina, primi mobili, da affittarsi Via Principe Umberto 23 e Farini 53. 826
VIA PALLACORDA Mercede. Otto camere cucina, cantina, tenatelle, terrazza scoperta in piazza Cardelli, acqua Marcia e di Trevi. Visibile dalle 12 alle 15. Trattative sig. Benincasa, Via Torcono 39, interno 2°, dalle 11 alle ore pomeridiane. Via Torcono 39, interno 2°. 824
SIGNORA STRANIERA insegna il tedesco, il francese. Dirigersi Via Rebuine 29 piano 3., scala in fondo al cortile. 819
SIGNORA FRANCESE vedova d'italiano, che può offrire ottime referenze, insegnerebbe volentieri a discreta famiglia, preferibilmente persona, persona d'età. Scrivere C. C. 29 fermo in posta Roma. 805
SIGNORA FRANCESE vedova d'italiano, che può offrire ottime referenze, insegnerebbe con facilità e piacevole famiglia. Preferibilmente persona, persona d'età. Scrivere C. C. 29 fermo in posta Roma. 805
SIGNORINA INGLESE insegna lingua inglese e francese. Dirigersi Via Rebuine 29 piano 3., scala in fondo al cortile. 819
**SIGNORIN